

SILIQUA, Provincia di Cagliari

## Randagio, interviene il Ministero Da annullare la multa per Kiki

Martedì 23 giugno 2009

**SILIQUA.** La multa dev'essere revocata. Dura presa di posizione del sottosegretario alla Salute Francesca Martini, intervenuto ieri sul caso Natalina Todde, la casalinga di Siliqua multata per aver accudito e alimentato un randagio, il setter inglese Kiki.

«Sono veramente sorpresa dell'ennesima iniziativa di un sindaco che, anziché esercitare le competenze attribuitegli dalle leggi per debellare il randagismo canino e tutelare gli animali, che ne sono vittime e non responsabili, non trova altra soluzione che privare i cani randagi del fondamentale diritto alla alimentazione e, quindi, alla sopravvivenza. Il sindaco di Siliqua provveda, piuttosto, a catturare gli animali nel rispetto della loro salute e a sterilizzarli». Il sottosegretario auspica - è scritto in un comunicato - la massima collaborazione con le associazioni di protezione degli animali a tutti i livelli istituzionali. «Privare gli animali del sostentamento», continua il sottosegretario, «rientra nel reato di maltrattamento e non risolve il problema del randagismo perché si scontra con i principi di salvaguardia e tutela del benessere animale, nonché nel corretto rapporto uomo-animale».

Nell'esprimere solidarietà e appoggio alla signora ingiustamente penalizzata - conclude il comunicato del Ministero - Francesca Martini dichiara di voler intervenire nei confronti dell'amministrazione comunale per richiedere l'immediata revoca del provvedimento sindacale. Il sindaco Piergiorgio Lixia replica alle accuse di Martini: «Innanzitutto avrei gradito ricevere una telefonata dal sottosegretario invece di essere accusato per mezzo stampa. Se abbiamo sbagliato faremo un passo indietro annullando la multa e revocando l'ordinanza. Mi chiedo però dove abbiamo sbagliato, visto che l'ordinanza dovrebbe essere stata visionata dal Prefetto, dalla Asl 8 e dalle forze dell'ordine». Lixia spiega perché è stata messa la multa: «Il fatto è stato strumentalizzato, la signora è stata sanzionata per avere sistemato alcune ciotole all'esterno della scuola materna. Il cane malato costituiva un pericolo per i bambini della scuola e i passanti».

La Lega nazionale per la difesa del cane si è offerta di assumere la difesa legale della signora Todde in tutte le sedi opportune, tenendo conto che anche di recente il Tar della Puglia ha annullato un'analogo ordinanza sindacale.

**PAOLO VALLONE** (L'UNIONE SARDA)